

Comune di Ravello (Provincia di Salerno) C.F./P.IVA 00472790658

**AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL VIGENTE PRG
OPERATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 16/2004 - ART. 38 - REITERAZIONE
VINCOLI PRG**

IL SINDACO

Visti:

gli elaborati grafici del vigente PRG;

la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)

il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4.08.2011

RENDE NOTO

Che con l'allegata deliberazione di G.C. n. 110 del 3.07.2013, resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e sm.i., è stato approvato l'adeguamento del vigente PRG con il rinnovo, tra l'altro, dei vincoli espropriativi sulle zone destinate al soddisfacimento degli standard di cui al DM 1444/1968.

L'adeguamento suddetto al vigente PRG acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Sindaco
Dott. Paolo Vuilleumier

Premesso:

che con Decreto del Presidente della Comunità Montana "Penisola Amalfitana" del 31.07.2008, pubblicato sul BURC n. 32 dell'11.08.2008, è stato approvato l'adeguamento del PRG del Comune di Ravello al Piano territoriale della Penisola Sorrentina-Amalfitana;

che ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio) le previsioni urbanistiche che assoggettano i beni a vincoli preordinati all'esproprio perdono efficacia se entro cinque anni dalla data di approvazione del PRG non è stato approvato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Considerato:

che il vigente PRG per la parte riguardante il soddisfacimento degli standard di cui al DM 1444/1968 è stato realizzato soltanto in parte e che numerose attrezzature pubbliche previste dal PRG sono in corso di progettazione anche per la complessità delle procedure necessarie al conseguimento dei pareri favorevoli dei competenti uffici preposti alla tutela dei rispettivi vincoli, Soprintendenza BAP, Soprintendenza beni archeologici, Autorità di Bacino, Ente Parco dei Monti Lattari, Settore Ambiente Regionale, Comunità Montana, ASL, Vigili del Fuoco e Genio Civile;

che tutte le infrastrutture ed opere pubbliche previste nel PRG sono tuttora necessarie per un razionale assetto del territorio nel rispetto delle previsioni del PUT della Penisola Sorrentina – Amalfitana a cui il vigente PRG è dichiarato conforme;

che peraltro la realizzazione già avvenuta di importanti strutture come l'Auditorium Oscar Niemeyer e la rampa Lacco, nonché l'aggiudicazione in finanza di progetto del parcheggio Duomo rendono necessario il completamento del quadro infrastrutturale come definito nel vigente Piano Regolatore;

che ai sensi del comma 2 del richiamato art. 38 della LRC 16/2004 il Comune può reiterare i vincoli con adeguata motivazione in relazione alle effettive esigenze urbanistiche di soddisfacimento degli standard prevedendo la corresponsione di un indennizzo quantificato ai sensi del DPR 327/2001;

che l'art. 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4.08.2011 (Adeguamento dei Piani) prevede che " [...] l'Amministrazione procedente adeguata, modificandolo o integrandolo, il piano di sua competenza nei seguenti casi: [...] d) rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 [...]";

che ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6 "... Per i comuni che siano sprovvisti di PUC, nel periodo transitorio di cui al comma 3 dell'articolo 1, le varianti allo strumento urbanistico vigente, [...], sono consentite esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico";

che in tale fattispecie ricade certamente la riproposizione dei vincoli del PRG di Ravello che riguardano esclusivamente la realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico;

che il comma 3 dell'art. 6 prevede che al procedimento di adeguamento si applicano le disposizioni dell'art. 10 (Procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi);

che pertanto la presente deliberazione ai sensi del comma 3 sarà pubblicata sul BURC, sul sito web del Comune e all'Albo Pretorio per 30 giorni;

che la presente deliberazione verrà trasmessa all'Amministrazione provinciale per eventuali osservazioni da rendere entro 30 giorni dalla trasmissione del deliberato;

che il Piano verrà approvato dalla Giunta Comunale entro 45 giorni del scadenza del termine di cui al precedente capoverso, valutando le eventuali osservazioni presentate in fase di pubblicazione

Dato atto:

che la reiterazione riguarda una pluralità di aree e non soltanto una parte delle aree già incise dai vincoli decaduti;

che la reiterazione viene disposta per la prima volta sulle aree in questione;

che, pertanto, la reiterazione avviene "in blocco" per i vincoli decaduti e la sussistenza dell'attuale e specifico interesse pubblico risulta dalla perdurante e constatata insufficienza delle aree destinate a standard

Ritenuto:

che per quanto sopra può giustificarsi il richiamo per la motivazione del vincolo alle originarie valutazioni del PRG vigente che confermano l'attuale sussistenza dell'interesse pubblico

che, secondo consolidata giurisprudenza, i procedimenti di adozione e approvazione di uno strumento urbanistico contenenti un vincolo preordinato all'esproprio non devono contenere la spettanza di un indennizzo fermo restando il diritto del proprietario di ottenere, in presenza dei relativi presupposti, l'indennità commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto;

che nelle more della predisposizione, adozione e approvazione del PUC, il cui iter è stato iniziato con la

redazione già trasmessa alla Provincia del dimensionamento della componente residenziale, il Comune ha la urgente necessità di proseguire nella programmazione ed attuazione delle opere pubbliche che interessano la collettività con particolare riferimento alle scuole, alle attrezzature collettive, ai parcheggi pubblici, agli spazi verdi attrezzati per il gioco ed il tempo libero nell'ambito dell'intero territorio urbano

Preso atto:

della normativa regionale e nazionale in materia, precedentemente richiamata;
della carenza di circa 55.000 mq di superficie per soddisfare la dotazione minima di standard previsti dalle vigenti leggi;
del preminente interesse pubblico che s'intende tutelare e salvaguardare;
della pluralità dei suoli interessati dal provvedimento di reiterazione del vincolo urbanistico che opera "in blocco" su tutte le aree destinate a standard

Visti:

gli elaborati grafici del vigente PRG;
la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio)
il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4.08.2011

Acquisiti

i pareri da parte dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Ritenere la narrativa parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
confermare la destinazione a standard e reiterare il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree già all'uopo individuate dal PRG vigente;
di escludere dalla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio i suoli ricadenti all'interno delle aree classificate a rischio frana (R4-P4) dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Destra Sele;
di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano, arch. Rosa Zeccato, di tutti gli adempimenti consequenziali al presente deliberato;
dichiarare, con unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.